

Tavola sinottica delle religioni

	CRISTIANESIMO	ISLAM
FONDATORI	Gesù, nato in Palestina nell'anno 6-5 a.C.	Il Profeta Maometto, nato a La Mecca verso il 570 d.C.
LIBRI	La Bibbia cristiana, suddivisa in Antico e Nuovo Testamento: 73 libri.	Il Corano, libro rivelato, suddiviso in 114 <i>sure</i> o capitoli.
RITI DI INIZIAZIONE	Il battesimo, come immersione nella vita di Dio e ingresso nella comunità.	La circoncisione, anche se non espressamente richiesta dal Corano. Si diventa membri della comunità alla nascita.
MATURITÀ RELIGIOSA	Cresima o Confermazione degli impegni battesimali.	La formazione continua con la scuola coranica.
PREGHIERA	Il «Padre nostro» è la più importante, ma è preghiera ogni azione di lode, di ringraziamento e di richiesta a Dio.	Pregano cinque volte al giorno, sempre rivolti verso La Mecca.
FESTE	Pasqua, Pentecoste, Natale, Epifania, Ascensione. Per i cattolici anche alcune feste dedicate alla Madonna.	Festa della fine del Ramadan (<i>Eid al-Fitr</i>), Grande festa del Sacrificio (nel mese del pellegrinaggio a La Mecca).
FEDE/OBBLIGHI	Credere in Gesù Cristo; vivere il Vangelo; unico comandamento dell'amore (verso Dio e gli uomini).	I cinque Pilastrini (professione di fede, preghiera, elemosina, digiuno, pellegrinaggio). <i>Ramadan</i> è il mese di digiuno.
PELLEGRINAGGIO	Nessun obbligo, ma sono praticati e hanno per meta Gerusalemme, Roma, Santiago di Compostela e altri luoghi.	Obbligo di recarsi almeno una volta nella vita a La Mecca. È chiamato <i>hajj</i> .
VITA DOPO LA MORTE	Fede nella risurrezione del Cristo; in una vita nell'aldilà con premio o castigo.	Fede nella risurrezione del corpo e in una vita futura con premio o castigo.

EBRAISMO	BUDDHISMO	INDUISMO
Abramo, vissuto circa 4000 anni fa. Mosè, esodo dall'Egitto.	Buddha, principe indiano, vissuto circa 500 anni a.C.	Non si conoscono fondatori particolari.
La Bibbia ebraica (<i>Tanak</i>), composta da 39 libri. I primi 5 libri costituiscono la <i>Torah</i> .	<i>Tripitaka</i> (Tre Canestri); Canone Pali e Sanscrito.	Sono molti; i più antichi sono i <i>Veda</i> (= conoscenza).
La circoncisione nell'ottavo giorno dalla nascita.	Non c'è un rito particolare.	Si diventa membri al momento della nascita.
A 13 anni, rito della <i>Mitzvah</i> : impegno nello studio della <i>Torah</i> .	I giovani vivono come monaci per alcuni mesi.	I ragazzi fanno una cerimonia a 12 anni.
Per pregare usano il <i>tallit</i> (manto della preghiera) e astucci legati al braccio e alla fronte che contengono lo <i>Shemah Israel</i> (Deuteronomio 6,4-9).	Non hanno preghiere dirette a Dio. Buddha è considerato solo un maestro.	Il modo di pregare viene chiamato <i>Puja</i> . Si prega spesso nelle case private.
Pasqua (<i>Pesach</i>), <i>Purim</i> , <i>Shavuot</i> , <i>Rosh Hashanah</i> , <i>Yom Kippur</i> , <i>Hanukkah</i> .	<i>Wesak</i> (la festa più importante, celebra nascita, illuminazione e <i>nirvana</i> del Buddha), Festa del dente, Festa dell'acqua.	Diverse in onore alle divinità: <i>Saraswati Puja</i> , <i>Holi</i> , <i>Durga Puja</i> , <i>Divali</i> (anno nuovo).
Decalogo (Le dieci parole); <i>mitzvòt</i> (613 precetti); «Siate santi perché io sono santo» (Levitico 19,155).	5 precetti per i laici; 10 per i monaci. Vivere gli insegnamenti del Buddha; raggiungere il <i>nirvana</i> (salvezza).	Vivere rispettando il <i>Dharma</i> e ottenere l'unione con l'Assoluto. Alcuni rinunciano a tutto, vivendo di asceti (<i>sadhu</i>).
Nessun obbligo. Nell'antichità era prescritto quello al tempio di Gerusalemme.	Si recano in vari luoghi legati alla vita e alla predicazione del Buddha.	Molti sono i luoghi meta di pellegrinaggio legati ai fiumi, soprattutto il Gange. Il più famoso pellegrinaggio ha per meta Benares.
Fede nella vita oltre la morte, ma più attenzione all'aldilà.	La salvezza è raggiungere il nirvana liberandosi dalle rinascite (<i>samsara</i>).	Raggiungere l'Assoluto (<i>Brahman</i>), liberandosi dalla reincarnazione.



Cristianesimo: La «Regola d'oro» la troviamo enunciata nei Vangeli, là dove Gesù esorta così i suoi discepoli: «*Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro*» (Matteo 7,12; Luca 6,31).

Un concetto molto simile a quello evangelico – seppure con sfumature differenti – è reperibile in molte altre religioni e culture, risalenti anche a prima di Cristo.



Confucianesimo: «*Quello che tu stesso non desideri, non farlo neppure agli altri uomini*» (Confucio, *Dialoghi* 15,23).



Ebraismo: «*Non fare agli altri quello che non vuoi che essi facciano a te*» (Rabbi Hillel, *Shabbat* 31a).



Islam: «*Nessuno di voi è un credente fino a quando non desidera per il suo fratello quello che desidera per se stesso*» (Muhammad [Maometto], 40 *Hadith* di an-Nawawi 13).



Induismo: «*Non ci si dovrebbe comportare con gli altri in un modo che sarebbe sgradevole a noi stessi; questa è l'essenza della morale*» (*Mahabharata* XIII,114.8).



Buddhismo: «*Un modo di essere che non è gradevole o piacevole per me, non deve esserlo neppure per l'altro; e un modo di essere che non è gradevole o piacevole per me, come posso io pretenderlo per un altro?*» (*Samyutta Nikaya* V, 353-35-354.2).



Jainismo: «*L'uomo dovrebbe comportarsi con indifferenza nei confronti di tutte le realtà mondane e trattare tutte le creature del mondo come egli stesso vorrebbe essere trattato*» (*Sutrakritanga* I, 11.33).

Comune a tutte le religioni, la Regola d'oro può dunque essere considerata il punto di partenza per ogni incontro o dialogo interreligioso.

Tre modi di relazionarsi tra religioni

- **Esclusivismo:** essere convinti che la propria fede è l'unica vera e che tutte le altre sono false.
- **Inclusivismo:** sostenere che deve esserci una sola religione mondiale, per questo si vuole mettere insieme ciò su cui tutti possono essere d'accordo.
- **Pluralismo:** credere e sostenere la propria religione, conservando però un atteggiamento amichevole e rispettoso verso la verità testimoniata dalle altre fedi. Questo è anche lo scopo del dialogo interreligioso.

10. RIASSUNTO DELLA CRONOLOGIA DEL POPOLO D'ISRAELE

CRONOGRAFIA FATTI STORICI

- 1800 a.C. - 1700 a.C.** ▶ **EPOCA DEI PATRIARCHI:** Abramo, Isacco, Giacobbe. I dodici figli di Giacobbe sono i capostipiti delle dodici tribù di Israele.
- 1600 a.C. - 1300 a.C.** ▶ **CARESTIA.** Giuseppe salva il popolo ospitandolo in Egitto. Permanenza in Egitto. Gli Egiziani riducono gli Ebrei in schiavitù.
- 1200 a.C.** ▶ **ESODO.** Mosè guida la fuga dall'Egitto.
- 1200 a.C. - 1000 a.C.** ▶ **LE DODICI TRIBÙ DI ISRAELE SI INSEDIANO IN PALESTINA.**
- 1030 a.C. - 933 a.C.** ▶ **ISRAELE È UN REGNO UNICO.** Si succedono le monarchie guidate da Saul, Davide, Salomone.
- 933 a.C.** ▶ **DIVISIONE DEI REGNI:** a nord il regno di Israele, a sud il regno di Giuda, con capitale Gerusalemme. È il periodo dei profeti.
- 721 a.C.** ▶ **IL REGNO DI ISRAELE CADE SOTTO GLI ASSIRI.**
- 587 a.C.** ▶ **IL REGNO DI GIUDA CADE SOTTO IL DOMINIO BABILONESE.** Conquista di Gerusalemme e distruzione del Tempio. Esilio a Babilonia.
- 539 a.C.** ▶ **I PERSIANI CONQUISTANO BABILONIA.** Il re Ciro consente agli ebrei di tornare a Gerusalemme. Ha inizio la diaspora degli ebrei.
- 520 a.C. - 515 a.C.** ▶ **RESTAURAZIONE DEL TEMPIO.**
- 332 a.C. - 164 a.C.** ▶ **ALESSANDRO MAGNO CONQUISTA LA PALESTINA.** Dominazione ellenica.
- Dal 63 a.C.** ▶ **DOMINANZA ROMANA.**

RIFERIMENTI BIBLICI

- ▶ GENESI 12-3 6
- ▶ GENESI 37-50
- ▶ ESODO - LEVITICO
▶ NUMERI
▶ DEUTERONOMIO
- ▶ GIOSUÈ - GIUDICI
▶ 1 CRONACHE
- ▶ 1-2 SAMUELE, 1 RE
- ▶ 2 RE - 2 CRONACHE
▶ AROS - OSEA
- ▶ ISAIA 1-39
- ▶ ISAIA 40-55
▶ GEREMIA - EZECHIELE
- ▶ ISAIA 56-66
- ▶ ESDRA - NEEMIA
- ▶ 1-2 MACCABEI



◀ Ciro il Grande, re di Persia dal 558-530 a.C.

Leggi il capitolo in tutte le sue parti e sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti.

1. La storicità di Gesù

L'evangelista Luca inizia il suo Vangelo dicendo: «Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti... così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza» (Cfr. Lc 1,1-3). È una chiara testimonianza del fatto che, scrivendo i vangeli, gli evangelisti hanno inteso raccontare **fatti storici** realmente accaduti.

Secondo le fonti, Gesù è nato nel periodo in cui l'imperatore romano **Cesare Augusto** aveva indetto un **censimento** su tutto il territorio dell'impero. In particolare si sa che Gesù è stato registrato a Betlemme, presso l'anagrafe imperiale di **Quirinio**, un console romano morto nel 21 circa d.C.

Gesù è nato a Betlemme, un villaggio della Giudea vicino a Gerusalemme, durante il regno di **Erode il Grande**. A tale proposito, il Vangelo di Matteo racconta che Erode rimase turbato dalla visita di alcuni **Magi**: uomini saggi che studiavano gli astri e che, provenienti da Oriente, andarono a visitare Gesù "il re dei Giudei". Tutto ciò suscitò l'ira di Erode che, informatosi sulla nascita del Messia presso i sacerdoti e gli scribi, decise di uccidere tutti i bambini di Betlemme, da quelli appena nati fino all'età di due anni.

Le fonti raccontano ancora che Gesù è stato giustiziato, con una morte di croce, quando **Ponzio Pilato** era procuratore romano della Palestina e **Tiberio** era a guida dell'impero.

Tuttavia, per affermare la storicità di Gesù attraverso l'analisi delle fonti, sono importanti tre criteri valutativi: la conformità, la discontinuità e la molteplicità:

- criterio di **conformità**: permette di considerare autentici un'azione o un detto di Gesù corrispondente alle usanze del tempo e dei luoghi in cui è vissuto;
- criterio di **discontinuità**: permette di considerare autentico tutto ciò che Gesù ha detto e fatto distaccandosi dalla mentalità e dalla cultura dei luoghi in cui è vissuto;
- criterio di **molteplicità**: permette di considerare autentici azioni o detti di Gesù riportati nei vangeli o in altre fonti con modalità e linguaggi diversi.

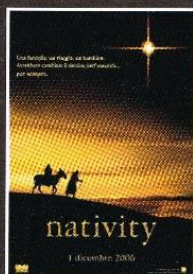
Gesù Cristo, inoltre, è la persona la cui nascita è divenuta per la storia un punto di riferimento fondamentale: avanti Cristo e dopo Cristo.

IL FILM

Nativity

Trama: a Nazareth, la giovane Maria, riceve la visita dell'Angelo Gabriele che le annuncia la nascita di Gesù. Nel frattempo, in Persia, tre re Magi decidono di mettersi in viaggio verso la Giudea, per seguire la stella. Dopo un periodo presso la cugina Elisabetta, Maria torna a Nazareth e, rivelata la propria gravidanza, va in sposa a Giuseppe. Quando viene ordinato il censimento, Giuseppe e Maria partono per Betlemme dove Maria partorisce in una stalla. Intanto, arrivati anche i Magi, Erode preoccupato per la misteriosa nascita di un grande uomo, ordina la strage dei bambini e la famiglia di Nazareth fugge in Egitto.

Nazione: USA
Anno: 2006
Durata: 101 minuti
Regia: Catherine Hardwicke



DIDATTICA INCLUSIVA

PAROLE PER CAPIRE

Censimento: è il controllo esercitato da uno Stato per conoscere il numero degli abitanti. Presso i Romani, quando c'era un censimento, ogni capofamiglia doveva andare dai censori e dichiarare la situazione numerica della sua casata.

IDEA CHIAVE

Secondo le fonti, Gesù è nato nel periodo in cui l'imperatore romano era Cesare Augusto, mentre è morto in croce durante l'impero di Tiberio.

IN DIGITALE

Mappa concettuale del paragrafo.

PRIMA VERIFICA

- In quale periodo è nato Gesù?
- Che cosa racconta il Vangelo di Matteo a proposito di Erode?
- Che cos'è il criterio di molteplicità?

VERSO IL TRAGUARDO

Supponi di essere uno scrittore che deve raccontare la strage dei bambini di Betlemme. Rifletti e realizza un breve racconto in cui descrivi il dramma della strage dei bambini di Betlemme.

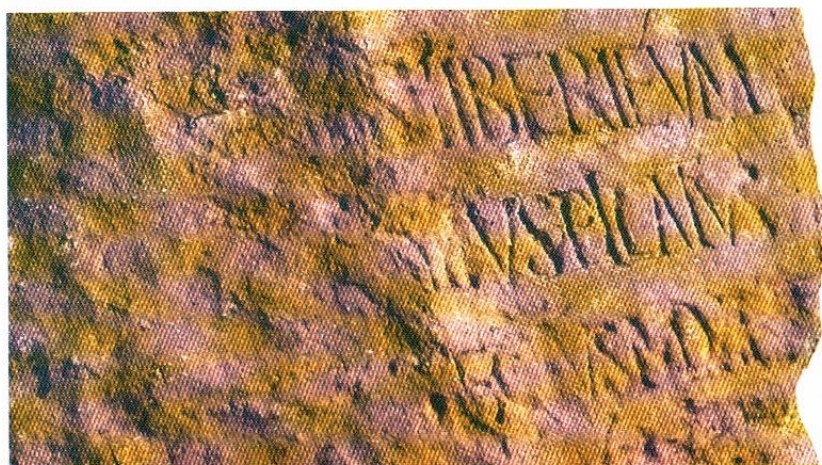
Leggi il capitolo in tutte le sue parti e sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti.

2. Le fonti storiche su Gesù

Gesù è una figura storica realmente esistita: «Gesù non è un **mito**, è un uomo fatto di carne e sangue, una presenza tutta reale nella storia» (Benedetto XVI). La storicità di Gesù è documentata da varie fonti **cristiane, giudaiche e romane**.

- Le **fonti cristiane** si distinguono in testi *canonici* e *apocrifi*:
 - ▶ i testi **canonici** sono quelli appartenenti al canone della Bibbia e si suddividono in *Lettere apostoliche*, *Vangeli* e *Atti degli Apostoli*;
 - ▶ i testi **apocrifi** sono scritti non appartenenti al canone della Bibbia; si tratta spesso di racconti leggendari.
- Le **fonti giudaiche** sono gli scritti di *Giuseppe Flavio* e il *Talmud*:
 - ▶ **Giuseppe Flavio** (37-103 d.C.) è uno storico giudeo autore delle *Antichità giudaiche* in cui parla di «Gesù, un uomo saggio che operò cose mirabili e ammaestrò molti giudei»;
 - ▶ Il **Talmud** è un'opera letteraria anonima, che parla della crocifissione di Gesù e di varie fantasticherie sul *mago Gesù*.
- Le **fonti romane** sono rappresentate dagli scritti di *Plinio il Giovane*, di *Cornelio Tacito* e di *Caio Svetonio*:
 - ▶ **Plinio il Giovane** (62-113 d.C.), governatore della Bitinia, comunica all'imperatore Traiano la diffusione del culto a Cristo: «per cantare inni a Cristo come a un Dio»;
 - ▶ **Cornelio Tacito** (54-120 d.C.), autore della storia di Roma, narra di un tale detto «Cristo, condannato a morte dal procuratore Ponzio Pilato, sotto l'impero di Tiberio»;
 - ▶ **Caio Svetonio** (70-126 d.C.), autore di biografie sugli imperatori, scrive di Giudei espulsi da Roma «che, per istigazione di un certo Cresto, provocavano continui tumulti».

Queste fonti sono documenti di grande valore che permettono di affermare in modo inequivocabile l'esistenza storica di Gesù. Egli è vissuto in una delle epoche meglio conosciute della storia romana: *Cesare Augusto* era imperatore romano alla nascita di Gesù, mentre *Tiberio* era imperatore alla sua morte.



DIDATTICA INCLUSIVA

PAROLE PER CAPIRE

Mito: è un racconto rivestito di sacralità finalizzato a spiegare i misteri del mondo: un tentativo di risposta alle domande fondamentali dell'uomo.

Giudaico: indica tutto ciò che appartiene alla cultura ebraica. Tale termine è entrato in uso dopo il ritorno in Giudea dall'esilio babilonese e sottolinea la nuova impronta religiosa.

IDEA CHIAVE

Gesù è una figura storica realmente esistita, documentata da varie fonti: cristiane, giudaiche e romane.

IN DIGITALE

Mappa concettuale del paragrafo.

Cippo di pietra (seconda metà del I secolo d.C.) che riporta il nome di Ponzio Pilato. Gerusalemme, Museo Israeliano.

PRIMA VERIFICA

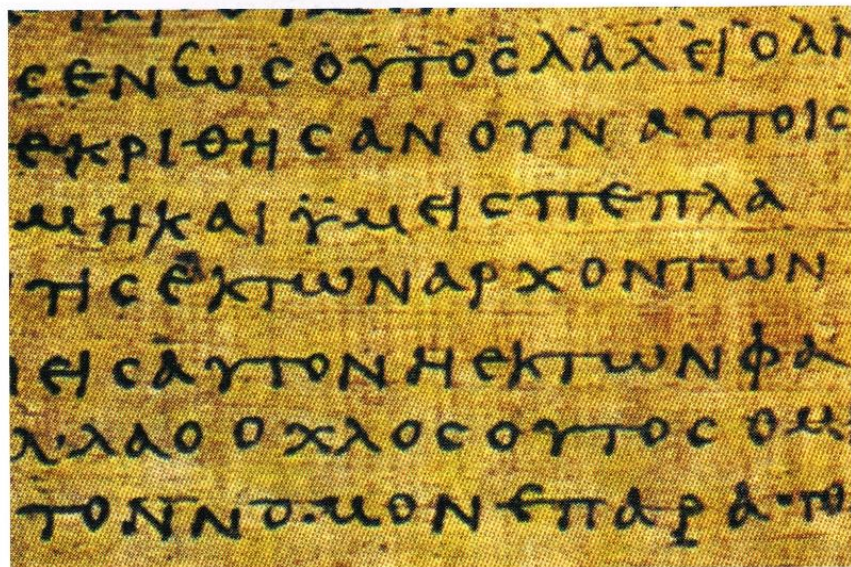
- Che cosa sono i testi canonici?
- Che cosa sono i testi apocrifi?
- Quali sono le fonti romane su Gesù?

VERSO IL TRAGUARDO

Immagina di essere un insegnante di storia che deve fare una lezione relativa alle fonti storiche su Gesù. Concentrati e realizza una mappa di sintesi da illustrare alla lavagna in cui indichi le fonti storiche su Gesù.

Leggi il capitolo in tutte le sue parti e sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti.

3. La Buona notizia



I vangeli sono **testi di origine apostolica** che riportano fedelmente la predicazione di Gesù e i fatti principali della sua vita. Essi sono stati tramandati per iscritto dando origine ai vangeli di *Matteo*, *Marco*, *Luca* e *Giovanni*.

Il termine **vangelo** deriva dal greco *euanghélion* e viene tradotto in italiano attraverso il latino *evangelium*. La parola vangelo significa “buona notizia, lieto messaggio”, e il suo contenuto è l’annuncio di salvezza testimoniato da Gesù, con la sua vita, la sua morte e la sua resurrezione. Tuttavia la parola vangelo ha un’origine antica.

Per i Greci l’espressione euanghélion indicava una **buona notizia**, e la sua importanza era legata anche al messaggero. Illuminante, in tal senso, è l’episodio di Fidippide (detto anche Filippide) che, uscito dalle schiere della battaglia di Maratona, dove gli Ateniesi stavano incredibilmente vincendo contro i Persiani, corse per quaranta chilometri fino ad Atene. Entrato in città, diede l’annuncio della vittoria e morì. Per questa notizia c’è un uomo che dà la vita e la conseguenza è straordinaria: un’intera città esce dall’angoscia per vivere un’esplosione incontenibile di gioia.

Anche Gesù porta il messaggio di salvezza con la sua stessa vita, donando tutto se stesso fino alla morte e alla morte di croce. A tale proposito, il profeta Isaia afferma: «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza». (Is 52,7)

Gesù Cristo stesso è la **Buona notizia**, è il messaggero di salvezza che porta la pace. Egli annuncia il regno di Dio, il perdono dei peccati, l’amore per ogni uomo, la vittoria sul male morendo sulla croce e risorgendo.

Il Vangelo, dunque, è l’annuncio di salvezza per tutta l’umanità: la Buona notizia di **Gesù Cristo risorto vincitore sulla morte**. In tal senso Paolo si rivolge ai Romani dicendo: «Io infatti non mi vergogno del Vangelo; perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (Rm 1,16).



DIDATTICA INCLUSIVA

PAROLE PER CAPIRE

Vangelo: il termine greco *euanghélion*, vuol dire “lieto annuncio”, “buona notizia”.

IDEA CHIAVE

La parola vangelo significa “buona notizia” e il suo contenuto è l’annuncio di salvezza testimoniato da Gesù, con la sua vita, la sua morte e la sua resurrezione.

IN DIGITALE

Mappa concettuale del paragrafo.

Il papiro Bodmer, II secolo d.C., contiene il Vangelo di Giovanni in greco.

PRIMA VERIFICA

- Che cosa significa la parola vangelo?
- Che cos’era per i Greci una buona notizia?
- Che cos’è il Vangelo?

VERSO IL TRAGUARDO

Ipotizza di essere un poeta che deve scrivere una breve poesia sul significato della Buona notizia. Rifletti e realizza una breve poesia in cui canti il valore della Buona notizia di Cristo risorto.